

MINISTERO DELL'INTERNO

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI**

(Chiarimento)

PROT. n° 0014578

992/032101.01.4106.001.039

Roma, 19 ottobre 2010

OGGETTO: DPR 340/2003 art.. Distanze di sicurezza. Riscontro

In riferimento al quesito pervenuto con le note indicate a margine ed inerente l'argomento in oggetto, si concorda con il parere espresso al riguardo da codesta Direzione Regionale VV.F.

Parere della Direzione Regionale

Si trasmette il quesito pervenuto dal Comando provinciale Vigili del fuoco di Pavia volto a chiarire l'applicabilità della distanza di sicurezza esterna rispetto alle strade prescritta dalla regola tecnica degli impianti di distribuzione stradale di GPL per autotrazione nel caso di una strada "vicinale".

Al riguardo, vista la formulazione dell'art. 13 del DPR 340/2003 (... e) rispetto alle autostrade devono essere osservate le distanze di sicurezza di cui alle lettere a) e b), ;f) rispetto alle altre strade e alle vie navigabili deve essere osservata una distanza di sicurezza di 15 m;), si ritiene che in mancanza di ulteriori precisazioni debba farsi riferimento alla classificazione delle strade prevista dal D.Lgs. 30/04/1992 n. 285, con particolare riferimento all'art.2, comma 6, ove sono comprese le strade "vicinali".¹

Si resta in attesa delle determinazioni di codesto Ufficio.

Parere del Comando

La società XXXXX, con nota di pari oggetto, ha posto il seguente quesito.

L'art. 13.2 del DPR 340/2003, alla lettera f), in merito alle distanze di sicurezza esterne che devono essere rispettate dagli impianti di distribuzione stardali² di GPL, riporta "*f) rispetto alle altre strade e alle vie navigabili deve essere osservata una distanza di sicurezza di 15 m;*".

La società, avendo acquistato un'area da destinare a tale tipologia di impianto, chiede se la strada vicinale necessaria ad accedere al fondo confinante sia da intendere compresa tra quelle di cui alla lettera f) sopra citata.

¹ D. Lgs 30/04/1992 – art. 2 c. 6.

Le strade extraurbane di cui al comma 2, lettere B, C ed F si distinguono in:

A - Statali, quando:

- a) costituiscono le grandi direttrici del traffico nazionale;
- b) congiungono la rete viabile principale dello Stato con quelle degli Stati limitrofi;
- c) congiungono tra loro i capoluoghi di regione ovvero i capoluoghi di provincia situati in regioni diverse, ovvero costituiscono diretti ed importanti collegamenti tra strade statali;
- d) allacciano alla rete delle strade statali i porti marittimi, gli aeroporti, i centri di particolare importanza industriale, turistica e climatica;
- e) servono traffici interregionali o presentano particolare interesse per l'economia di vaste zone del territorio nazionale.

B - Regionali, quando allacciano i capoluoghi di provincia della stessa regione tra loro o con il capoluogo di regione ovvero allacciano i capoluoghi di provincia o i comuni con la rete statale se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico.

C - Provinciali, quando allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro ovvero quando allacciano alla rete statale o regionale i capoluoghi di comune, se ciò sia particolarmente rilevante per ragioni di carattere industriale, commerciale, agricolo, turistico e climatico.

D - Comunali, quando congiungono il capoluogo del comune con le sue frazioni o le frazioni fra loro, ovvero congiungono il capoluogo con la stazione ferroviaria, tranviaria o automobilistica, con un aeroporto o porto marittimo, lacuale o fluviale, con interporti o nodi di scambio intermodale o con le località che sono sede di essenziali servizi interessanti la collettività comunale. Ai fini del presente codice, le strade "vicinali" sono assimilate alle strade comunali.

N.d.R.

² Leggasi "stradali". N.d.R.

Lo scrivente Comando ritiene, data la finalità di impiego della strada in argomento, praticamente ad uso privato, che essa non sia da considerare compresa tra quelle di cui alla lettera f).

Ai fini di una corretta ed uniforme applicazione, si chiede il parere di codesto superiore Ufficio.

Si allega la richiesta prodotta dalla Società.

Richiesta della società

La scrivente Società ha acquistato un'area in Comune di YYYYYY, Provincia di Pavia, in fregio alla S.P. n° 596 Garlasco - Mortara, sulla quale intende realizzare una stazione di servizio per distribuzione carburanti, compresa la realizzazione di impianto di distribuzione di gas petrolio liquefatto.

Sull'area di cui sopra, parallelamente alla citata Strada Provinciale n° 596, insisteva una strada sterrata vicinale la cui funzione era di garantire l'accesso al fondo agricolo confinante (strada individuata con tratteggio blu nell'allegata planimetria). La precedente proprietà, nell'intento di realizzare l'accesso alla stazione carburanti in oggetto, ha chiesto ed ottenuto dalla Provincia di Pavia di poter traslare la suddetta strada vicinale in lato sud della proprietà, in modo da garantire comunque l'accesso del fondo confinante.

Attualmente la nuova strada vicinale è stata già realizzata su area di proprietà della scrivente Società, come indicato nella planimetria allegata, la strada è sterrata e serve unicamente quale accesso con mezzi agricoli al fondo confinante.

Poiché il D.P.R. 340/2003, all'art. 13.2 - Distanze di sicurezza esterna, al punto f) prevede che gli elementi pericolosi costituenti l'impianto di gas petrolio liquefatto debbano essere posti ad una distanza di sicurezza di 15 m dalle strade, si chiede se tale distanza di sicurezza debba essere rispettata anche dalla strada vicinale avente le caratteristiche sopra descritte.

